

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Reg. n° _____ del ____/____/2017

Prot. gen. n° 18457 del 12/8/2017

Ordinanza n. **570** del 10/08/2017

OGGETTO: Demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati pericolanti siti in Amatrice, Frazione Patarico, al Foglio 27 – particelle 137, 138

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE i fabbricati siti nella frazione Patarico, identificati al NCEU al Foglio 27 part.lle 137, 138 sono stati gravemente danneggiati dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che gli edifici in argomento risultano catastalmente intestati a: Amurri Maria Ida (p.137 sub 1); Amurri Marilena (p.137 sub 2); Amurri Orietta (p.137 sub 2); Lunardon Ottorina (p.137 sub 2); Amurri Giselda (p.137 sub 3); Pescetelli Giuseppina (p.138 sub 1); Santini Giulia (p.138 sub 1); Gabrieli Giancarlo (p.138 sub 2);

DATO ATTO, altresì, che i manufatti di che trattasi non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari degli immobili prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”*;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTA la scheda di valutazione n. 01 del GTS riunitosi in data 06/06/2017, allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i manufatti in oggetto: *“Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al foglio 27, con la p.lla 137 (n.3 abitazioni) e con la p.lla 138. L'aggregato presenta una destinazione residenziale, costituito da numero tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in*

parte in legno e parte in c.a.. Perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati. A carico delle murature portanti perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche, sia per il ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo, sia di gravi lesioni incrociate a 45° nei setti murari. Si rileva inoltre che il fabbricato di cui alla particella 138 risulta crollato parzialmente mentre la parte restante risulta in incipiente pericolo di crollo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la demolizione totale dell'interno aggregato con rimozione delle relative macerie”;

DATO ATTO che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorso quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali)*.....

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione e rimozione macerie di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

VISTA la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

la demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati, siti nella Frazione Patarico, identificati al NCEU al Foglio 27 part.lla 137 e 138, meglio indicati nell'estratto di mappa allegato, catastalmente intestati a: Amurri Maria Ida (p.137 sub 1); Amurri Marilena (p.137 sub 2); Amurri Orietta (p.137 sub 2); Lunardon Ottorina (p.137 sub 2); Amurri Giselda (p.137 sub 3); Pescetelli Giuseppina (p.138 sub 1); Santini Giulia (p.138 sub 1); Gabrieli Giancarlo (p.138 sub 2); al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione del GTS n° 01 del 06.06.2017, allegata al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i fabbricati in parola: *“Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al foglio 27, con la p.lla 137 (n.3 abitazioni) e con la p.lla 138. L'aggregato presenta una destinazione residenziale, costituito da numero tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in parte in legno e parte in c.a.. Perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati. A carico delle murature portanti*

perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche, sia per il ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo, sia di gravi lesioni incrociate a 45° nei setti murari. Si rileva inoltre che il fabbricato di cui alla particella 138 risulta crollato parzialmente mentre la parte restante risulta in incipiente pericolo di crollo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la demolizione totale dell'interno aggregato con rimozione delle relative macerie";

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito "Programma di demolizioni", secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

DISPONE

che il recupero dei beni ed effetti personali avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

che la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

che nelle operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

che nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

che nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri, i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti

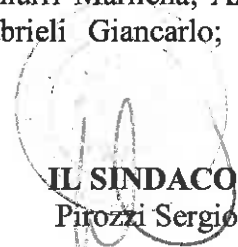
ciascuno per le proprie competenze. Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale. La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P. Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

di notificare la presente ordinanza ai sig.ri: Amurri Maria Ida; Amurri Marilena; Amurri Orietta; Lunardon Ottorina; Amurri Giselda; Pescetelli Giuseppina; Gabrieli Giancarlo; in qualità di proprietari degli immobili oggetto del presente provvedimento.

Amatrice, lì 11/08/2017


IL SINDACO
Pirozzi Sergio

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n.

Incarico n.

del

Scheda n° **01**del **06/06/2017**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetteste proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

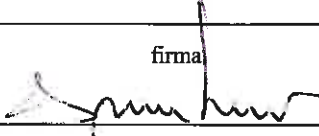
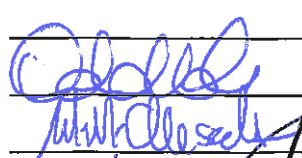
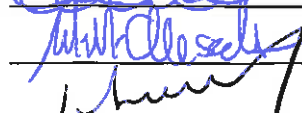
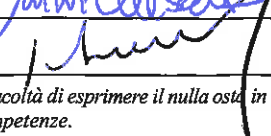
La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI**VEDI RELAZIONE ALLEGATA.****PARERE DELLA COMMISSIONE**

SOPRALLUOGO Iniziatore il 06/06/17 ore Finito il 06/06/17 ore ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">ESPRIMIBILE</th> </tr> <tr> <td colspan="2">CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS:</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">☐ S (Smontaggio controllato)</td> <td style="text-align: center;">☐ D1 (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale)</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Intervento Eseguitibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO</td> </tr> </table>	ESPRIMIBILE		CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS:		☐ S (Smontaggio controllato)	☐ D1 (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale)	Intervento Eseguitibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
ESPRIMIBILE										
CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS:										
☐ S (Smontaggio controllato)	☐ D1 (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale)									
Intervento Eseguitibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO										
STIMA URGENZA TECNICA		STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)								
1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐										
Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☐ Altro	Note: In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci dei portali e delle aperture Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture con particolare riferimento agli elementi pericolanti									

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico SUBDEL	VIOLA	ADA	
Tecnico C.N.I.	NARDINOCCHI	ALESSANDRO	
Tecnico C.N.I.	LANZILLO	DIAMANTE	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n.
(Parte 1)

Incarico n.

del

Scheda n° 01

del 06/06/2017

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

- | | | |
|---|---|---|
| ☐ Richiesta del Cittadino | ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1 | ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.); |
| ☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco | ☒ Altro (specificare) convocazione COI | |

Identificativo (es. Num. Richiesta)

Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA

RIETI

LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona)

PATARICO

INDIRIZZO

COMUNE

AMATRICE

Num.

DATI CATASTALI

Foglio

Mappa

Particella

ID Aggregato (Prot. Civile)

27

VARIE

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO

Abitazione-magazzino

COORDINATE (MAP DATUM WGS 84)

LATITUDINE

LONGITUDINE

°

°

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO

☒ SI ☐ NO

☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile

ESPRIMIBILE

CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS

☐ P1 (interventi minori)

☐ P2 (interventi di media importanza)

☐ P3 (interventi rilevanti)

Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco)

☐ SI ☐ NO

NON ESPRIMIBILE – Motivazioni

☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario

☐ Edificio con vincolo BB.AA.

☒ Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾:

STIMA URGENZA TECNICA

1 ☐

2 ☐

3 ☐

4 ☐

TIPO SQUADRA VV.F

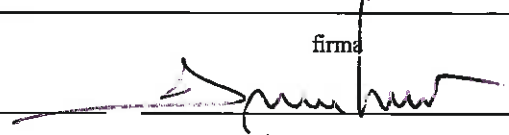
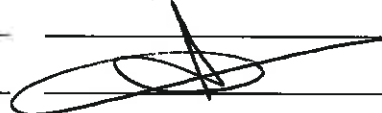
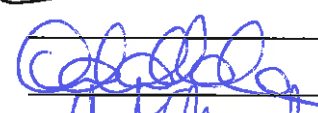
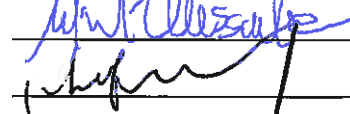
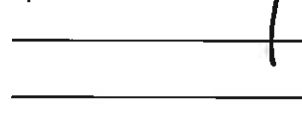
☐ ORDINARIA

☐ NIS

STIMA DURATA INTERVENTO

(giorni)

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico SUBDEL.	VIOLA	ADA	
Tecnico C.N.I.	NARDINOCCHI	ALESSANDRO	
Tecnico C.N.I.	LANZILLO	DIAMANTE	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

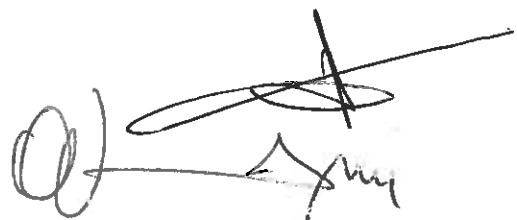
(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 06.06.2017

FRAZIONE: PATARICO

- 01** - Trattasi di edificio unito in aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con la p.lla 140 sub 5 avente destinazione rurale, costituito da numero due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lla 140, 141 e 143). A carico delle murature portanti perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche del ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo. Il fabbricato risulta in incipiente pericolo di crollo e pertanto se ne propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie.
- 02** - Trattasi di edificio unito in aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con la p.lla 140 sub 4 avente destinazione residenziale, costituito da numero tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lla 140). A carico delle murature portanti perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche del ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone un intervento di TIPO P2, ossia la realizzazione di opere provvisorie consistenti nella puntellatura della facciata in ribaltamento, previa sbadacchiature delle aperture e della breccia originatasi sulla muratura nella parte sommitale della stessa.
- 141
- 03** - Trattasi di edificio unito in aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con la p.lla ~~143~~ avente destinazione residenziale, costituito da numero due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 140 e 143). Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone un intervento di TIPO P2, ossia la realizzazione di opere provvisorie consistenti nella puntellatura dello spigolo di fabbricato sul versante nord facciata in ribaltamento, previa sbadacchiature delle aperture.
- 04** - Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con la p.lla 137 (numero tre abitazioni) e con la p.lla 138. L'aggregato



presenta una destinazione residenziale, costituito da numero tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in parte in legno e parte in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati. A carico delle murature portanti perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche, sia per ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo, sia di gravi lesioni incrociate a 45° nei setti murari. Si rileva inoltre che il fabbricato di cui alla particella 138 risulta crollato parzialmente mentre la parte restante risulta in incipiente pericolo di crollo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale dell'intero aggregato con rimozione delle relative macerie.

05 - Trattasi di edificio isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con la p.lla 122 avente destinazione residenziale. L'edificio risulta crollato e pertanto si propone la mera rimozione delle macerie.

06 - Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con le p.lle 126 e 128. L'aggregato presenta una destinazione residenziale, costituito da numero due piani per la p.lla 128 e da tre piani per la p.lla 126, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati. A carico delle murature portanti perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche del ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo. I fabbricati risultano altresì parzialmente crollati (ivi compreso parte del solaio di copertura) ed incipiente pericolo di crollo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.

07 - Trattasi di edificio isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con la p.lla 125 che presenta una destinazione residenziale, costituito da numero due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno. A carico delle murature portanti perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche del ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'edificio.

08 - Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con le p.lle 124 e 256. L'aggregato presenta una destinazione di tipo rurale, costituito da numero un piano fuori terra, con strutture verticali portanti in muratura e

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a cursive 'S' followed by 'm'. The signature on the right is a more complex, stylized cursive signature. Below the right signature is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature.

tetto in legno. Gli edifici risultano crollati quasi del tutto e la parte non crollata risulta in incipiente pericolo di crollo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.

- 09** - Trattasi di edificio isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con la p.lla 236 che presenta una destinazione residenziale, costituito da numero due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno. A carico delle murature portanti perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche del ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'edificio.
- 10** - Trattasi di edificio isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con la p.lla 151 che presenta una destinazione di tipo rurale, costituito da numero due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno. A carico delle murature portanti perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche del ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'edificio.
- 11** - Trattasi di edificio unito in aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con la p.lla 342 che presenta una destinazione di tipo rurale, costituito da numero due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno incombente sull'adiacente edificio residenziale classificato "A" con scheda AEDES. A carico delle murature portanti perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche del ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'edificio.
- 12** - Trattasi di edificio unito in aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 27, con la p.lla 331 che presenta una destinazione di tipo residenziale, costituito da numero tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno incombente sulla sottostante Strada provinciale. A carico delle murature portanti perimetrali si rilevano gravi lesioni tipiche del ribaltamento di facciata, con formazione di cunei d'angolo, ed espulsione di materiale lapideo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'edificio.




Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci).

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile

Three handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is a cursive name. The second signature on the right is a stylized, elongated mark. The third signature below the second is a shorter, more compact mark.

ALLEGATO FOTOGRAFICO

01



02



[Handwritten signatures and initials]

04

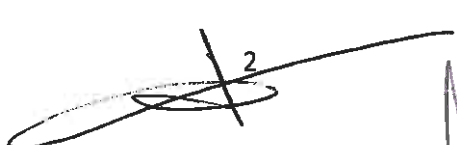
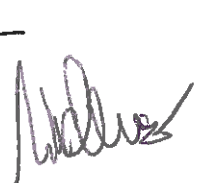


04

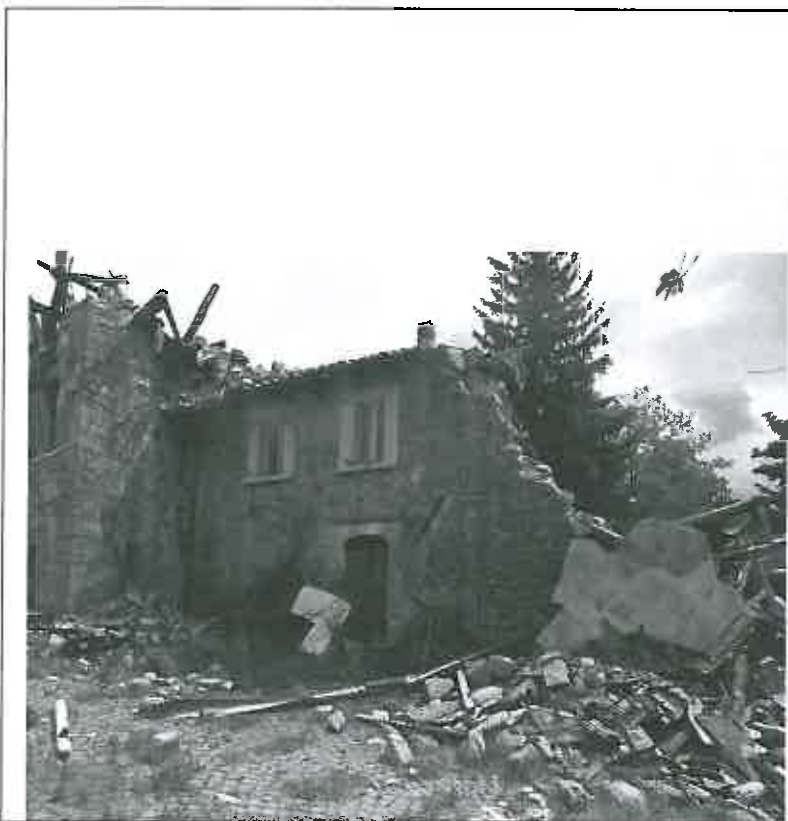


05



06



[Handwritten signatures and marks]

07



08




ing
Speranza
Matteo

09



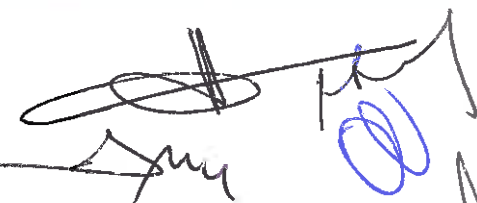
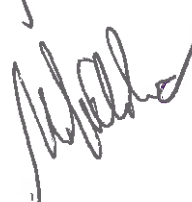
[Handwritten signatures and marks]

10



11



6   

12



Handwritten signatures and marks:
- A signature that appears to be "Michele Olivero".
- A signature that appears to be "S. M. 2. 1. 7".
- A large, stylized signature in blue ink.
- A small number "7" below the signatures.

$N=43400$

E--16800

DATA RICO

1 Particella: 119

Commune: AMATRICE
Fogliaio: 27

27: 1002

Scala originale: 1:2000
cornice: 534.000 x 378.

Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

6-Gin-2017 15:34:10
Prot. n. T260450/2017

